



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>201996900521353</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>28/05/1996</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>28/11/1997</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
B	43	K		

Titolo

**DISPOSITIVO SCRIVENTE PERFEZIONATO CON INVOLUCRO COMPOSITO**

D E S C R I Z I O N E

di Brevetto per Modello Industriale di Utilità,

di **METALCO S.R.L.**, di nazionalità italiana

a 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - VIA DE NICOLA, 5 TER

Inventori: **GALANTE Gino**

TO 960000117

\*\*\* \*\*\*\* \*\*\*

La presente innovazione si riferisce a un dispositivo scrivente perfezionato, quale una penna e/o una matita, avente un corpo o involucro composito; in particolare, la penna o matita secondo l'innovazione è costituita da una parte anteriore o punta, di supporto per un organo scrivente (pennino, sfera, feltro o mina), da un involucro intermedio, noto ai tecnici del ramo come "serbatoio", sostanzialmente cilindrico ed atto a contenere una cartuccia per l'inchiostro (o le mine di riserva) comunicante con l'organo scrivente, e da una parte posteriore conformata a cappuccio di chiusura, eventualmente provvista di un elemento elastico di fissaggio a pinza e/o di un dispositivo noto di comando per l'organo scrivente, che agisce eventualmente attraverso la cartuccia, di solito per permettere all'organo scrivente di assumere una posizione operativa, estratta, ed una posizione di riposo, retratta, dalla/nella punta.

Attualmente sono disponibili svariati modelli di

PLEBANI Rinaldo  
(iscrizione Albo nr. 358)

dispositivi scriventi del tipo descritto; alcuni sono realizzate con il corpo o serbatoio formato come un unico elemento tubolare in un sol pezzo, eventualmente di pezzo con la punta o con la parte posteriore, conformato in sezione trasversale sostanzialmente a cerchio (a sezione retta circolare), o come un poligono (a sezione retta poligonale, ad esempio esagonale); altri modelli presentano il corpo intermedio realizzato in due o più spezzoni tubolari uniti assialmente di testa uno all'altro per incollaggio/saldatura o, ancora, con collegamento a vite, eventualmente con l'interposizione di una rondella metallica di abbellimento.

Per rendere le penne/matite più attraenti esteticamente, il corpo intermedio, generalmente realizzato in un materiale plastico sintetico, può essere realizzato in materiale colorato oppure, specie per creare desiderati effetti estetici, venire colorato superficialmente, per esempio per xerigrafia, per esempio ricoperto con strisce longitudinali di colori diversi alternati, o riportanti scritte pubblicitarie, o figure o rappresentazioni di vario genere.

La realizzazione di tali effetti estetici nel modo descritto, tuttavia, comporta sia inconvenienti di costo, connessi al maggior costo delle operazioni di

**PIEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

"verniciatura" superficiale, sia il fatto che le citate strisce colorate vengono con l'uso, facilmente rigate, o abrase, portando in vista il corpo grezzo sottostante e conferendo quindi alla penna/matita un aspetto sgradevole.

Pertanto lo scopo dell'innovazione è quello di realizzare un dispositivo scrivente esente dagli inconvenienti riscontrati nei modelli commercialmente disponibili e più in particolare di realizzare una penna/matita che possa essere dotata di effetti estetici desiderati, in particolare di diverse colorazioni in bande longitudinali, pur risultando di semplice ed economica produzione e, in uso, resistente all'abrasione e alle rigature.

In accordo con lo scopo suddetto, viene fornito un dispositivo scrivente perfezionato, comprendente una parte di estremità anteriore portante un organo scrivente, un involucro intermedio o serbatoio, sostanzialmente tubolare ed atto a contenere una cartuccia comunicante con detto organo scrivente, e una parte conformata a cappuccio,

c a r a t t e r i z z a t o dal fatto che almeno detto involucro tubolare è composto da una pluralità di elementi di parete di forma allungata, ciascun elemento di parete essendo delimitato, parallelamente all'asse

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

longitudinale dell'involucro tubolare, da rispettivi bordi longitudinali ed essendo conformato in modo da definire, una volta accostato ad almeno un altro detto elemento di parete, lungo detti bordi longitudinali, almeno un tratto di porzione tubolare; detti elementi di parete essendo collegati solidalmente uno all'altro lungo detti bordi longitudinali accostati.

In questo modo, ciascun detto elemento di parete, che può essere costituito da un semiguscio definente una porzione circonferenziale dell'involucro, oppure da una semplice bandella curva o piana, può venire realizzato in un materiale diverso, ovvero ciascuno può venire direttamente stampato in una plastica sintetica di colore diverso (trasparente, rosso, giallo, nero, eccetera); mediante il loro accostamento si otterrà pertanto un involucro o serbatoio (come anche un eventuale cappuccio o punta) colorato a bande longitudinali, in un qualsiasi modo desiderato, ma senza la necessità di colorare superficialmente l'involucro stesso, in quanto ciascun elemento di parete viene stampato già con un materiale del colore desiderato per una certa banda. Questo evita anche che eventuali abrasioni o scalfitture superficiali dell'involucro, o comunque delle parti esterne, alterino i colori delle diverse bande e, quindi,

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

l'aspetto estetico complessivo della penna/matita.

Ulteriori caratteristiche del trovato, secondo l'innovazione, risulteranno chiaramente dalla seguente descrizione di una sua forma preferita di realizzazione, puramente esemplificativa ed assolutamente non limitativa, che viene data con riferimento alle figure del disegno annesso, nel quale:

- la figura 1 rappresenta in forma esplosa una penna scrivente secondo l'innovazione;
- la figura 2 rappresenta una vista in elevazione della penna scrivente di figura 1, montata;
- le figure 3 e 4 rappresentano in scala arbitraria due forme di realizzazione alternative della penna di figura 1.

Con riferimento alle figure 1 e 2, un dispositivo scrivente nel complesso noto, per esempio una penna (o matita) 1, comprende una parte 2 di estremità anteriore, di forma sostanzialmente conica, attraversata da un foro longitudinale 3, atto ad alloggiare un organo scrivente 5, di uno dei tipi comunemente disponibili nella tecnica della scrittura, quali ad esempio non limitativo una punta a sfera, un feltrino di pennarello, una mina di grafite, o ancora un pennino ad inchiostro stilografico.

Per semplicità di descrizione si farà nel seguito

riferimento a un organo scrivente a sfera, costituito da una punta metallica 6 sporgente dal vertice 7 della parte 2 conica e portante una piccola sfera 8 scrivente; la punta 6 è collegata ad un contenitore o cartuccia 9, nella fattispecie per l'inchiostro, di forma sostanzialmente tubolare ed estendentesi longitudinalmente dalla parte opposta alla sfera scrivente 8. La punta metallica 6 può essere fissa rispetto alla parte 2 conica, oppure retrattile, con un certo scorrimento assiale nel foro 3, azionata da un dispositivo di avanzamento noto in sé, comandato da un pulsante 10 (figura 2) agente sull'estremità libera del contenitore tubolare 9.

La parte 2 di estremità è collegata a un involucro o corpo 11 intermedio, noto anche con il termine di "serbatoio", il quale, secondo l'innovazione, è realizzato mediante l'unione di almeno due semigusci concavi 12 e 14, allungati longitudinalmente, resi solidali l'un l'altro mediante unione lungo i bordi longitudinali corrispondenti 15 e 16, a formare l'intero corpo o serbatoio 11, di forma sostanzialmente tubolare, aperta alle due estremità 17 e 18, e definente al proprio interno una camera 19 atta ad accogliere la cartuccia 9; l'unione tra i due semigusci è realizzata preferibilmente ad incastro, libero

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

(prevedendo apposite conformazioni maschio-femmina lungo i bordi di unione) o forzato (ove la conformazione di ancoraggio preveda un aggancio a scatto); oppure per incollaggio, o con una saldatura a ultrasuoni, o a lama calda.

I semigusci 12,14 possono essere realizzati in forme differenti secondo l'effetto finale che si vuole ottenere: un involucro 11 di forma cilindrica può essere ottenuto con due gusci 12 e 14 (figura 1) uguali di forma semicilindrica, oppure con più gusci 20 conformati a settore circolare, in sezione trasversale (figura 3), ciascun settore presentando una ampiezza appropriata per realizzare un involucro cilindrico di data circonferenza, con un predeterminato numero di tali settori; l'involucro 11 può anche avere forma poligonale (figura 4), costruito con strisce o bande piane e rettilinee 21 saldate le une alle altre lungo i bordi longitudinali 22, con una opportuna angolatura reciproca, in senso circonferenziale, in modo da realizzare un involucro tubolare, delimitato da una superficie laterale di forma poligonale.

Naturalmente la forma cilindrica e la forma poligonale possono coesistere per formare un unico involucro, ottenuto collegando tra loro assialmente spezzoni preformati di entrambe le forme. Inoltre, i

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)



bordi longitudinali 15,16 o 22, lungo i quali si realizza la giunzione tra i diversi elementi di parete componenti l'involucro 11 nel suo complesso, sono preferibilmente rettilinei e tra loro paralleli, come illustrato, oppure, secondo una variante possibile, non illustrata per semplicità, possono anche avere forma non rettilinea, per esempio essere ondulati, curvi, non paralleli tra loro, conformati a zig-zag, purché essi risultino di forma coniugata a due a due, in modo da poter realizzare senza difficoltà le giunzioni longitudinali.

Per mantenere inalterato con l'uso l'aspetto estetico della penna, in sostituzione della tradizionale verniciatura esterna, la quale si deteriora rapidamente a causa di abrasioni e graffiature, i semigusci 12 e 14 (o i settori 20, o le strisce 21) possono essere costruiti con resine plastiche sintetiche di colore diverso, cioè con un materiale già intrinsecamente colorato, in modo da realizzare l'involucro 11 colorato a bande longitudinali accostate di colore diverso (oppure trasparenti).

Secondo una ulteriore variante, non illustrata per semplicità, gli elementi di parete costituiti dai semigusci 12,14, ovvero dalle bandelle curve

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

semigusci 20 o dalla bandelle piane 21, possono avere lunghezza inferiore a quella complessiva dell'involucro 11 da ottenere, in modo che il loro accostamento e fissaggio lungo i loro rispettivi bordi longitudinali determini la formazione di tratti di porzione tubolare che definiscono solamente parte dell'involucro, lo stesso venendo realizzato in modo completo accostando di testa tali tratti di porzione tubolare per poi fissarli reciprocamente, come nelle penne tradizionali in cui l'involucro è formato solo da tratti tubolari monopezzo fissati di testa; in questo modo è possibile, secondo l'innovazione, ottenere involucri non solo colorati a bande longitudinali, ma nei quali i colori delle diverse bande possono venire alternati, in senso longitudinale, nella medesima posizione angolare, così da ottenere involucri colorati "a scacchi"; resta inteso che con il termine "resine plastiche colorate" si intendono resine aventi colorazione intrinseca sia opaca, che trasparente, o trasparenti incolori.

La penna 1 è completata con una parte a cappuccio posteriore 23, la quale chiude l'involucro 11 dal lato opposto 18 alla parte conica 2; la parte a cappuccio 23 può contenere il dispositivo di avanzamento, già citato, della punta scrivente 6 (o parte di esso), e il pulsante di comando 10, sporgente assialmente dall'â

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

parte a cappuccio stessa.

Nei modelli di penna da taschino, la parte a cappuccio 23 può essere provvista di un fermaglio 24 a linguetta elastica, estendentesi longitudinalmente oltre la parte 23, su una porzione dell'involucro 11.

La parte 2 conica anteriore e la parte a cappuccio 23 sono uniti alle estremità opposte 17 e 18 dell'involucro 11 o mediante saldatura/incollaggio, o con un collegamento a vite. Ovviamente, anche tali parti della penna 1, desiderandolo, possono venire ottenute per giunzione longitudinale di bandelle o semigusci accostati, stampati in plastica di colore diverso, similmente a quanto finora descritto per il serbatoio o involucro 11.

Il fatto di poter realizzare l'involucro 11 (e/o le altre parti della penna) con una pluralità di segmenti di materiale plastico variamente colorato, permette di ottenere una penna 1 che mantiene, anche con un uso prolungato, inalterati i colori originali, in quanto abrasioni e scalfitture profonde non alterano i colori della plastica.

Inoltre i costi di realizzazione della penna secondo l'innovazione sono ridotti rispetto a penne tradizionali in quanto, mancando la fase di verniciatura esterna dell'involucro 11, si riducono i

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

tempi di montaggio e i costi relativi ai materiali coloranti.

E' infine chiaro che la medesima innovazione descritta è applicabile anche ad altri modelli di penna, diversi da quello descritto non limitativamente, per esempio a penne stilografiche, in cui l'estremità del serbatoio 11 opposta alla punta 2 è chiusa da un semplice tappo, mentre il cappuccio 23 costituisce un elemento tubolare indipendente, opportunamente tappato ad una sola estremità, che può essere montato in modo rimovibile sia sull'estremità 2, a protezione dell'organo scrivente 5, sia sull'estremità opposta. In tal caso si può realizzare nel modo descritto per l'involucro 11, non solo il corrispondente corpo o involucro o serbatoio della penna, ma anche (o solo) il cappuccio stesso.

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

## RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo scrivente perfezionato, comprendente una parte di estremità anteriore (2) portante un organo scrivente (5), un involucro intermedio o serbatoio (11), sostanzialmente tubolare ed atto a contenere una cartuccia (9) comunicante con detto organo scrivente (5), e una parte conformata a cappuccio (23),

c a r a t t e r i z z a t o dal fatto che almeno detto involucro tubolare (11) è composto da una pluralità di elementi di parete (12,14;20;21) di forma allungata, ciascun elemento di parete essendo delimitato, parallelamente all'asse longitudinale dell'involucro tubolare, da rispettivi bordi longitudinali (15,16;22) ed essendo conformato in modo da definire, una volta accostato ad almeno un altro detto elemento di parete, lungo detti bordi longitudinali, almeno un tratto di porzione tubolare; detti elementi di parete (12,14;20;21) essendo collegati solidalmente uno all'altro lungo detti bordi longitudinali (15,16;22) accostati.

2. Dispositivo scrivente secondo la rivendicazione 1, c a r a t t e r i z z a t o dal fatto che detta parte a cappuccio (23) e detta parte di estremità anteriore (2) sono collegate a detto involucro (11) da bande opposte per chiuderne le opposte estremità (18,19);

PLEBANI Rinaldo  
(iscrizione Albo nr. 358)

detti elementi di parete (12,14;20;21) definendo tratti di porzione tubolare di detto involucro (11), delimitanti al proprio interno una camera (19) di alloggiamento per la detta cartuccia (9);

3. Dispositivo scrivente secondo la rivendicazione 1 o 2, c a r a t t e r i z z a t o dal fatto che detti elementi di parete sono costituiti da almeno due semigusci (12,14) concavi longitudinali, delimitati da bordi longitudinali (15,16) rettilinei e paralleli.

4. Dispositivo scrivente secondo la rivendicazione 1 o 2, c a r a t t e r i z z a t o dal fatto che detti elementi di parete sono costituiti da una pluralità di gusci (20) conformati a settore circolare, in sezione trasversale, ciascuno di detti gusci (20) presentando una ampiezza appropriata per realizzare un involucro cilindrico di data circonferenza, con un predeterminato numero di detti gusci (20).

5. Dispositivo scrivente secondo la rivendicazione 1 o 2, c a r a t t e r i z z a t o dal fatto che detti elementi di parete sono costituiti da una pluralità di strisce o bandelle (21) piane e rettilinee saldate le une alle altre lungo detti bordi longitudinali (22), con una opportuna angolatura reciproca, in senso circonferenziale, in modo da realizzare almeno un tratto tubolare, in particolare di involucro (11),

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)

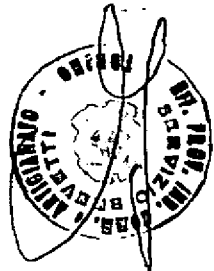
delimitato da una superficie laterale di forma poligonale.

6. Dispositivo scrivente secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti elementi di parete (12,14,20,21) sono realizzati con materiale plastico colorato, detto materiale plastico potendo essere opaco, o eventualmente trasparente.

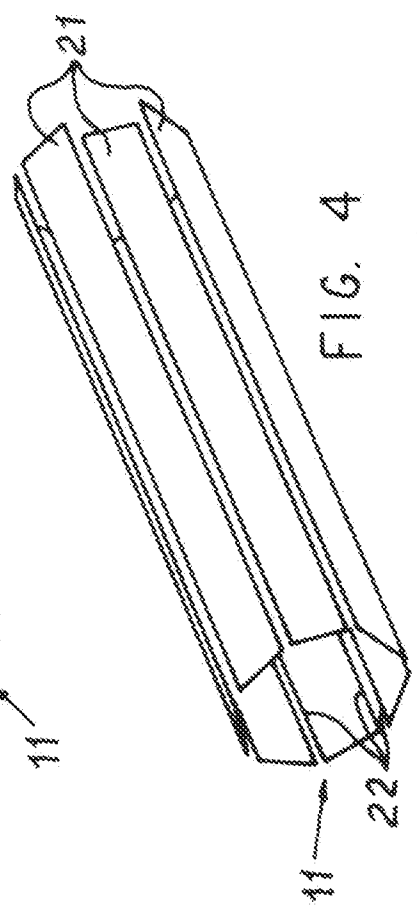
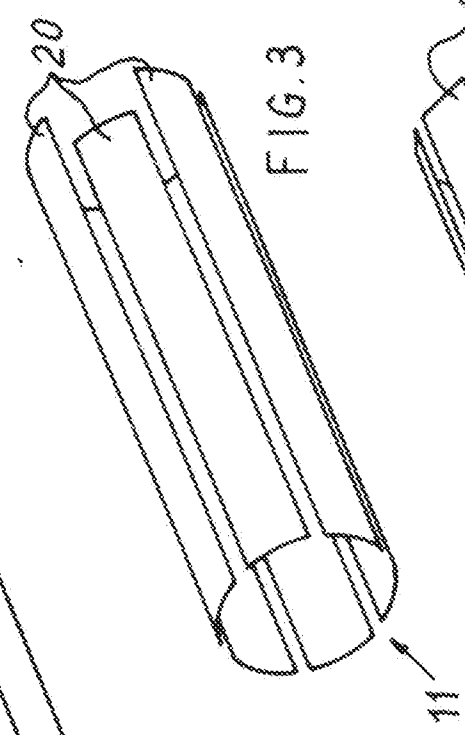
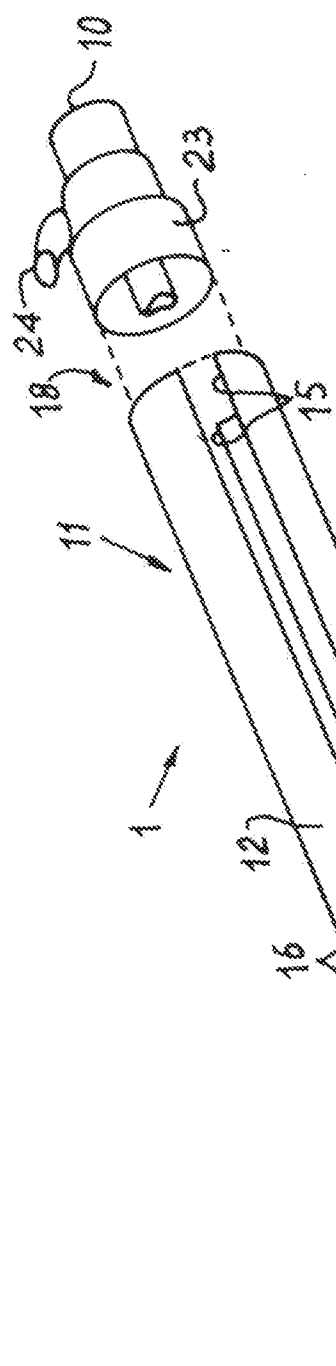
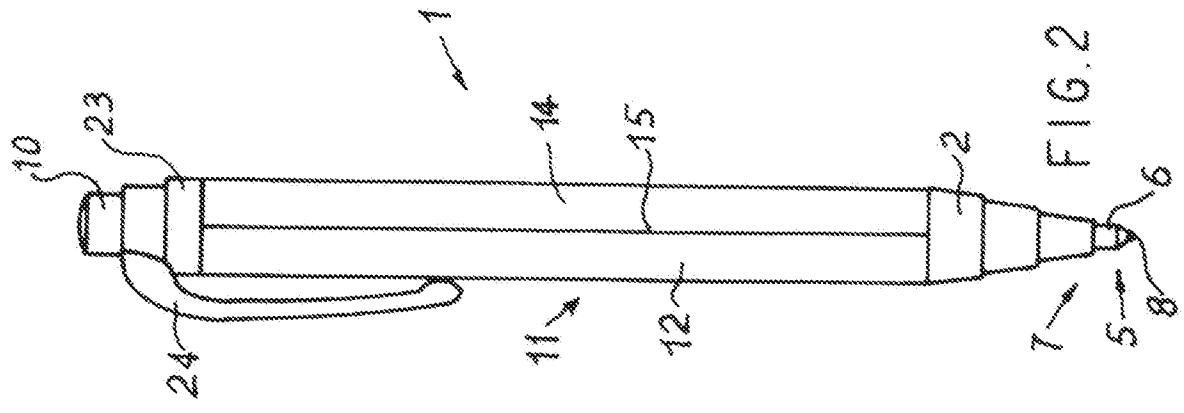
7. Dispositivo scrivente perfezionato, sostanzialmente come descritto, con riferimento alle figure dei disegni annessi.

p.i.: METALCO S.R.L.

**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)



**PLEBANI Rinaldo**  
(iscrizione Albo nr. 358)



P.L.: METALCO S.R.L.

PLEBANI E. & C. S.p.A.  
(Isolato Albo nr. 358)

